

Storia e documenti militari : verrà realizzato un archivio delle truppe ticinesi

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **60 (1988)**

Heft 3

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246900>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Storia e documenti militari: verrà realizzato un archivio delle truppe ticinesi

Commissione «Archivio truppe ticinesi» / STU

La storia delle imprese belliche e della formazione dell'esercito nel Ticino è uno dei tanti aspetti poco conosciuti del nostro passato. Spesso si crede, pensando allo stato di sudditanza dei nostri antenati, che le pagine di storia militare ticinese siano scarse e poco interessanti. Se ripercorriamo il nostro passato, ci accorgiamo invece che battaglie ed eserciti non hanno risparmiato il Ticino, e che i condottieri e i generali non si chiamavano solo Suwaroff e Radetzky, ma anche Stanga, Rusca, Arcioni e Remonda.

Le fonti sul nostro passato militare più o meno recente sono sparse un po' ovunque e sono spesso inaccessibili alle persone interessate e agli studiosi, che non possono disporre di una documentazione strutturata in modo organico. È per ovviare a questa lacuna che l'Archivio storico cantonale ha deciso, d'accordo col Dipartimento militare di aderire all'iniziativa della Società ticinese degli ufficiali, di avviare l'allestimento di un «Archivio truppe ticinesi», dove riunire documenti e testimonianze dell'attività delle truppe del nostro Cantone. Esso avrà la sua sede presso l'Archivio cantonale, che si occuperà della catalogazione e conservazione del materiale: saranno raccolti non solo i tradizionali documenti d'archivio, ma anche libri, opuscoli, manifesti, film e fotografie. Nel fondo militare confluiranno innanzitutto le fonti per la storia del contingente ticinese in seno all'esercito svizzero, con i documenti più significativi per i vari aspetti dell'organizzazione militare: il reclutamento e le sue iniziali difficoltà, l'organizzazione della truppa e i problemi logistici, le strategie e le strutture difensive. Non ci si vuole però limitare alla storia dell'esercito «cantonale». Strutture, eventi e personaggi del periodo anteriore (le grandi battaglie come Arbedo e Giornico, i mercenari reclutati nelle nostre valli, i condottieri ticinesi attivi in tutta l'Europa ne sono solo alcuni esempi) vi troveranno pure la propria collocazione. I documenti prodotti negli ultimi 185 anni dall'amministrazione militare cantonale (già custoditi nell'Archivio dello Stato) costituiranno l'embrione dell'«Archivio truppe ticinesi». Questo nucleo documentario dovrà essere completato con materiale proveniente dagli archivi pubblici minori, da quelli delle associazioni militari e paramilitari, dagli archivi privati.

A questo scopo, l'Archivio cantonale ha recentemente diffuso una circolare, rendendo attenti gli enti locali sulla possibilità di donare o collocare in deposito documentazioni di carattere storico-militare. Diversi comuni e patriziati hanno già dato la loro adesione, fornendo materiale di indubbio interesse. Si spera che anche le associazioni e i privati vorranno dare il proprio contributo a questa iniziativa, che permetterà una migliore conoscenza dei ruoli e dei compiti svolti dalle truppe del nostro Cantone.

Chi desiderasse donare, depositare (restando a tutti gli effetti proprietario del fondo), o solo permettere la microfilmatura di documenti, può prendere contatto con la direzione dell'Archivio cantonale (092 24 34 52) o con il professor Poncioni del Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese (092 25 70 18).